

ALLEGATO 6)

CO-PROGETTAZIONE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI INTERESSATI A CO-PROGETTARE E GESTIRE IN PARTNERSHIP LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI ACCOGLIENZA E ACCOMPAGNAMENTO EDUCATIVO A FAVORE DI PERSONE IN SITUAZIONE DI DISAGIO ABITATIVO E A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE E/O GRAVE MARGINALITÀ E IL RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI DI BASSA SOGLIA - Tavolo di Co-progettazione 4

PROGETTO DEFINITIVO

SERVIZIO C.2. "ALLOGGI DI PRIMA ACCOGLIENZA E ALLOGGI VERSO L'AUTONOMIA"

Premessa:

La Co-progettazione di cui all'art. 55 del Codice del Terzo Settore rappresenta l'istituto che consente di realizzare finalità pubbliche attraverso una istruttoria partecipata e condivisa, nella quale, fermo restando le prerogative dell'Ente pubblico, quale amministrazione procedente, ai sensi della legge 241/1990, il quadro di conoscenza e di rappresentazione delle possibili azioni da intraprendere è il risultato della collaborazione e condivisione di tutti i partecipanti al procedimento.

Con lo strumento della co-progettazione, modello organizzativo ispirato al principio di sussidiarietà, il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore in quanto portatori di conoscenza, di competenze e di spinte innovative ulteriori rispetto alle Amministrazioni Locali, diventa ancora più prezioso e necessario, non solo nella fase finale di erogazione e gestione dei servizi, ma nelle fasi di programmazione, organizzazione e gestione dei servizi ed interventi.

Con determinazione dirigenziale n. cron. 775 del 10/06/2024 il Comune di Udine, Ente gestore del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale "Friuli Centrale", ha avviato, con apposito Avviso pubblico di co-progettazione, un procedimento finalizzato all'individuazione di Enti del Terzo Settore, in forma singola o associata, interessati a co-progettare e a gestire in partnership con l'Ambito Territoriale "Friuli Centrale" attività e interventi per la realizzazione del sistema di accoglienza e accompagnamento educativo a favore di persone in situazione di disagio abitativo e a rischio di esclusione sociale e/o grave marginalità e il rafforzamento dei servizi di bassa soglia a valere sulle seguenti risorse:

- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di cui alla Missione 5 "Inclusione e Coesione" Componente 2 "Infrastrutture Sociali, Famiglie, Comunità e Terzo Settore" - Sottocomponente 1

“Servizi Sociali, disabilità e marginalità sociale” Investimento 1.3.1 “Housing temporaneo” CUP: C94H22000130006 e 1.3.2 “Stazioni di Posta” CUP: C94H22000140006;

- Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale - Quota povertà estrema (annualità 2021-2022-2023);

- Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale - Quota servizi (annualità 2020-2021-2022-2023);

- Fondo sociale regionale (art.39, L.R. 6/2006) - annualità 2024-2025-2026;

- altri fondi comunitari, nazionali, regionali, comunali.

I Servizi e gli interventi oggetto della Co-progettazione sono i seguenti:

A. SERVIZI DI INFORMAZIONE, ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO NELLA RICERCA DELLA CASA

B. SERVIZI DI STRADA

C. SERVIZI DI ACCOGLIENZA strutturate nelle seguenti tipologie:

C.1 PRONTA ACCOGLIENZA:

C.1.1 DORMITORIO DI 1° LIVELLO

C.1.2 DORMITORIO DI 2° LIVELLO

C.1.3 PRONTA ACCOGLIENZA IN ALLOGGIO O ALTRE SOLUZIONI DI EMERGENZA

C.2 ALLOGGI DI PRIMA ACCOGLIENZA E ALLOGGI VERSO L'AUTONOMIA

C.3 HOUSING FIRST E HOUSING LED

C.4 ACCOGLIENZA IN STRUTTURE PER ADULTI

D. CENTRO SERVIZI PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ - STAZIONE DI POSTA

E. SERVIZIO EDUCATIVO A FAVORE DI PERSONE GIÀ COLLOCATE IN SOLUZIONI ALLOGGIATIVE AUTONOME

Tutti i Servizi e gli interventi sopraelencati devono necessariamente prevedere l'attivazione del Servizio di accompagnamento educativo.

Inoltre, in relazione al progetto personalizzato, frutto di una decisione condivisa dell'equipe multidisciplinare, può essere previsto un kit di progetto a favore dei beneficiari per l'acquisto di dotazioni che rispondano alle esigenze personali.

A seguito delle manifestazioni di interesse presentate a valere sull'Avviso Pubblico di co-progettazione, con determinazione n. 1217 del 27.8.2024 sono stati individuati gli ETS ammessi ai Tavoli di Co-progettazione.

Con la medesima determinazione si è stabilito di costituire quattro Tavoli di Co-progettazione:

- Tavolo di Co-progettazione 1 per il Servizio A "Servizi di informazione, orientamento e accompagnamento nella ricerca casa e nell'inserimento abitativo" che vede la partecipazione in qualità di ETS della Società Cooperativa "Vicini di Casa";
- Tavolo di co-progettazione 2 per il Servizio C.4 "Accoglienza in strutture per adulti" che vede la partecipazione in qualità di ETS della Fattoria Sociale "Bosco di Museis" e della costituenda ATI tra il Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine (capofila), l'Associazione Opera diocesana Betania, la Fondazione Casa Immacolata di Don Emilio Roja, il Centro Solidarietà Giovani "G.Micesio", il Consorzio di Coop. sociali il Mosaico;
- Tavolo di co-progettazione 3 per i seguenti Servizi: Servizio B "Servizi di strada", Servizio C.1.1 "Dormitorio di 1° livello", Servizio C.1.2 "Dormitorio di 2° livello", Servizio D "Centro Servizi per il contrasto alla povertà - Stazione di posta" che vede la partecipazione in qualità di ETS della Croce Rossa Italiana Comitato di Udine, della costituenda ATI tra il Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine (capofila), l'Associazione Opera diocesana Betania, la Fondazione Casa Immacolata di Don Emilio Roja, il Centro Solidarietà Giovani "G.Micesio", il Consorzio di Coop. sociali il Mosaico;
- Tavolo di co-progettazione 4 per i seguenti Servizi: Servizio C.1.3 "Pronta accoglienza in alloggi o altre soluzioni d'emergenza", Servizio C.2 "Alloggi di prima accoglienza e alloggi verso l'autonomia", Servizio C.3 "Housing First e Housing Led", Servizio E "Servizio educativo a favore di persone già collocate in soluzioni alloggiative autonome" che vede la partecipazione in qualità di ETS della Società Cooperativa "Vicini di Casa", dell'Associazione Centro di Aiuto alla Vita di Udine, del Centro di Accoglienza e promozione culturali "E.Balducci, della costituenda ATS tra l'associazione Oikos (capofila) e l'associazione Time for Africa, della costituenda ATS tra il Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine (capofila), l'Associazione Opera diocesana Betania, la Fondazione Casa Immacolata di Don Emilio Roja, il Centro Solidarietà Giovani "G.Micesio", il Consorzio di Coop. sociali il Mosaico.

Il presente documento rappresenta il progetto definitivo del Tavolo di Co-progettazione n. 4 relativo al **Servizio C.2 "ALLOGGI DI PRIMA ACCOGLIENZA E ALLOGGI VERSO L'AUTONOMIA"** frutto del processo di Co-progettazione tra il SSCFC, l'Associazione Centro di Aiuto alla Vita di Udine la Società Cooperativa "Vicini di Casa" e la costituenda ATS tra il Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine (capofila), l'Associazione Opera diocesana Betania, la Fondazione Casa Immacolata di Don Emilio Roja, il Centro Solidarietà Giovani "G.Micesio", il Consorzio di Coop. sociali il Mosaico, che si sono incontrati in data 24 Settembre, 1 Ottobre, 8 Ottobre, 15 Ottobre, 22 Ottobre 2024, come emerge dai verbali pubblicati agli atti.

Obiettivi, finalità della co-progettazione

Il SSC, attraverso la Co-progettazione, intende rafforzare il sistema di accoglienza diffusa con soluzioni plurime e diversificate che, rispondendo al bisogno prevalente, garantisce il rispetto dei diritti sociali delle persone in situazione di disagio abitativo e/o di grave marginalità e a rischio di esclusione sociale, il soddisfacimento dei loro bisogni primari e l'avvio di percorsi verso l'autonomia possibile delle persone stesse.

L'obiettivo principale è quindi quello di creare un sistema di accoglienza e accompagnamento educativo a favore di persone in situazione di disagio abitativo e a rischio di esclusione sociale e/o grave marginalità e l'implementazione dei servizi di bassa soglia attraverso il sostegno ed il rafforzamento dei Servizi di orientamento, di accoglienza, di accompagnamento, di presa in carico delle persone mediante un sistema organizzato:

- di soluzioni, differenziate secondo il livello di bisogno, per l'intercettazione delle persone, l'affiancamento e l'accompagnamento, nonché per il soddisfacimento di bisogni primari quali il riparo notturno, l'alimentazione quotidiana, la fruizione di servizi igienici, l'accesso ai servizi socioassistenziali e sanitari
- di percorsi di accoglienza orientati a supportare e indirizzare le persone verso l'inserimento lavorativo e sociale, in un'ottica di gestione e prevenzione delle emergenze, di accompagnamento all'abitare e di inclusione attiva di individui e nuclei familiari a rischio di esclusione sociale e povertà assoluta

La finalità della co-progettazione è quella di integrare e implementare quanto già messo in atto dal SSCFC attraverso il confronto, la condivisione e la co-realizzazione di interventi e servizi in sinergia tra Enti pubblici e del Terzo Settore per:

- la creazione di un sistema territoriale integrato per consentire alle persone in situazione di disagio abitativo e/o grave marginalità e a rischio di esclusione sociale di riappropriarsi della propria autonomia attraverso un'organizzazione di vita (consapevolezza delle proprie dinamiche relazionali, delle proprie risorse e capacità, acquisizione di nuove abilità) all'interno di un progetto di accoglienza in una soluzione abitativa;
- il rafforzamento dell'equipe multidisciplinare, quale modalità operativa plurale che include competenze e figure professionali diverse, pubbliche, private e del Terzo Settore (educative, sociali, legali, sanitarie, psicologiche, transculturali nonché tutte le figure ritenute necessarie e coinvolgibili ai fini della presa in carico della persona) quale strumento di costruzione di percorsi personalizzati;
- il sostegno e accompagnamento nei percorsi di reinserimento sociale realizzati con progetti di inclusione sociale, opportunità formative e lavorative offerte dal territorio.

Destinatari delle azioni e delle attività progettuali

I destinatari degli interventi sono cittadini residenti nei Comuni dell'Ambito Territoriale "Friuli centrale", singoli o nuclei familiari anche con presenza di minori, che si trovino in condizioni di disagio socio-abitativo (secondo la classificazione ETHOS sotto riportata) e a rischio di esclusione

sociale e/o grave marginalità privi o carenti di risorse economiche, familiari/amicali alternative. Sono comprese anche le persone afferenti ai servizi della Giustizia con misure alternative alla detenzione.

Le persone residenti in altri Comuni al di fuori del territorio dell'Ambito "Friuli Centrale" che gravitano temporaneamente nel territorio del SSCFC e che versano in condizioni di grave emarginazione e deprivazione (privi o carenti di risorse economiche, familiari/amicali alternative), prive di dimora possono beneficiare esclusivamente di interventi urgenti ed indifferibili, immediato riparo e soddisfacimento di bisogni primari garantiti attraverso il Servizio di strada, il dormitorio di 1° livello, la pronta accoglienza in alloggio (per persone anziane con problematiche di salute legate all'età e/o con disabilità oppure nuclei con minori) o altre soluzioni di emergenza e la Stazione di Posta.

Le persone prive di residenza, regolarmente presenti nel territorio italiano, che gravitano temporaneamente nel territorio del SSCFC e che versano in condizioni di grave emarginazione e deprivazione (privi o carenti di risorse economiche, familiari/amicali alternative), prive di dimora possono beneficiare esclusivamente di interventi urgenti ed indifferibili, immediato riparo e soddisfacimento di bisogni primari garantiti attraverso il Servizio di strada, il dormitorio di 1° livello, la pronta accoglienza in alloggio (per persone anziane con problematiche di salute legate all'età e/o con disabilità oppure nuclei con minori) o altre soluzioni di emergenza e la Stazione di Posta.

Si richiamano le *Linee di indirizzo per il contrasto alla grave marginalità adulta in Italia* e facendo riferimento alla tipologia *ETHOS (European Typology on Homelessness and Housing Exclusion)*, così come elaborata dall'Osservatorio europeo sulla *homelessness*, che individua le diverse situazioni di disagio abitativo raggruppandole per intensità.

- senza tetto (persone che vivono per strada o in situazioni di fortuna, persone che ricorrono a dormitori o strutture di accoglienza)
- senza casa (ospiti in strutture per persone senza dimora, ospiti in dormitori e centri di accoglienza per donne, ospiti in strutture per immigrati, richiedenti asilo, rifugiati, persone in attesa di essere dimesse da istituzioni, persone che ricevono interventi di sostegno di lunga durata in quanto senza dimora)
- sistemazioni insicure (persone che vivono in sistemazioni non garantite, persone che vivono a rischio di perdita dell'alloggio, persone che vivono a rischio di violenza domestica)
- sistemazioni inadeguate (persone che vivono in strutture temporanee non rispondenti agli standard abitativi comuni, persone che vivono in alloggi impropri, persone che vivono in situazioni di estremo affollamento)

Durata del Progetto

La durata progettuale sarà ricompresa tra la data del 01.11.2024 e fino alla conclusione del finanziamento PNRR prevista per il 31.03.2026 salvo eventuali proroghe o modifiche da parte del Ministero.

Metodologia gestionale

Il Tavolo di Co-progettazione rimarrà attivo durante tutto il periodo di attuazione del Progetto come strumento di governance del processo e luogo congiunto per il confronto, il monitoraggio e le valutazioni intermedie e finali.

La convocazione, la gestione, la regia del Tavolo è a cura dell'Ambito territoriale "Friuli Centrale".

Il personale messo a disposizione dagli ETS lavorerà in stretta collaborazione con gli operatori del SSCFC, dell'ASUFC e di tutti gli Enti e Soggetti che saranno coinvolti nella gestione del Servizio stesso.

La quantificazione delle risorse umane e materiali messe a disposizione da parte degli ETS terrà conto di quanto proposto dagli Enti stessi in fase di proposta progettuale e da quanto concordato negli incontri del Tavolo di co-progettazione di cui ai verbali approvati e pubblicati.

Il progetto personalizzato di ciascun beneficiario sarà definito e monitorato tra tutti i Soggetti coinvolti nella progettualità attraverso l'equipe multidisciplinare - modalità operativa plurale che include competenze e figure professionali diverse, pubbliche, private e del Terzo Settore (educative, sociali, legali, sanitarie, psicologiche, transculturali nonché tutte le figure ritenute necessarie e coinvolgibili ai fini della presa in carico della persona) - negli Incontri di rete o nelle Unità di Valutazione Multiprofessionale come definito del "Protocollo reti" o negli incontri dell'equipe Abitare.

Il progetto personalizzato di ciascun beneficiario sarà delineato e monitorato tra tutti i Soggetti coinvolti nella progettualità attraverso gli incontri dell'equipe multidisciplinare nei quali, dall'analisi e valutazione dei bisogni e delle risorse, vengono definiti obiettivi, risultati attesi, azioni, attività, soggetti (formali e informali) coinvolti, tempi, costi comprensivi di eventuale compartecipazione da parte del beneficiario.

La documentazione utilizzata per la stesura dei progetti personalizzati sarà fornita dal SSCFC anche tenuto conto degli obblighi imposti dal Ministero relativamente all'utilizzo dei format.

Descrizione del Servizio C.2 "Alloggi di prima accoglienza e alloggi verso l'autonomia"

Si intende un'accoglienza temporanea ma non emergenziale all'interno di alloggi condivisi e/o forme di co-housing con portierato rivolti a persone singole (anziani, persone con disabilità) o nuclei familiari anche con figli minori, che, per cause di natura sia economica che sociale, si trovino in situazione di disagio abitativo o siano temporaneamente impossibilitate ad accedere ai consueti canali della locazione (libero mercato, edilizia popolare).

La finalità è quella di definire con la persona obiettivi condivisi per il superamento della situazione di bisogno.

L'accoglienza temporanea può essere uno spazio di osservazione utile a determinare la necessità di eventuali percorsi maggiormente strutturati di tipo residenziale/comunitario ma anche

rappresentare una soluzione di transito da accoglienze comunitarie strutturate all'autonomia abitativa.

Il progetto personalizzato prevede non solo la soluzione abitativa ma anche l'affiancamento educativo volto all'attivazione delle risorse del singolo o del nucleo familiare, con l'obiettivo di favorire percorsi di autonomia e rafforzamento delle risorse personali, per agevolare la fuoriuscita dal circuito dell'accoglienza.

Tenuto conto di quanto sopra, sono previste diverse tipologie di accoglienza in relazione al grado di autonomia della persona e quindi all'intensità dell'azione educativa prevista nel progetto e al modello di intervento ritenuto maggiormente efficace.

Le risorse messe a disposizione sono le seguenti:

- n. 1 soluzione abitativa per 5 persone messa a disposizione dall'Associazione Centro di Aiuto alla Vita di Udine per donne in gravidanza, mamme sole o famiglie;

- n. 11 soluzioni abitative per n.40 persone per tutta la durata della coprogettazione con l'aggiunta di n.1 soluzione abitativa per n.5 persone per un periodo più breve (indicativa 13 mesi) e, comunque, in relazione alle risorse a disposizione messe a disposizione dalla Società Cooperativa "Vicini di Casa";

- n. 11 soluzioni abitative per n.41 persone messe a disposizione dalla costituenda ATS tra il Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine (capofila), l'Associazione Opera diocesana Betania, la Fondazione Casa Immacolata di Don Emilio Roja, il Centro Solidarietà Giovani "G.Micesio", il Consorzio di Coop. sociali il Mosaico.

Accanto all'accoglienza presso la soluzione abitativa maggiormente adeguata per la persona e in relazione alle risorse a disposizione, sarà prevista l'attivazione dell'accompagnamento educativo.

Per "accompagnamento educativo" si intende l'insieme delle azioni di affiancamento delle persone finalizzato al supporto nello sviluppo delle autonomie personali e relazionali. Tali azioni, volte ad accompagnare un processo di cambiamento nella vita quotidiana dei beneficiari, sono stabilite a partire dall'analisi dei loro bisogni, delle loro risorse e delle loro aspirazioni.

La presa in carico dei destinatari del presente Avviso avviene da parte dell'equipe multidisciplinare, ovvero una realtà plurale che include professioni educative, sociali, legali, sanitarie, psicologiche, transculturali, nonché tutte le figure ritenute necessarie e coinvolgibili per favorire la costruzione di percorsi personalizzati.

Il lavoro di accompagnamento e affiancamento della persona viene svolto dagli educatori professionali dell'ETS anche con il supporto e l'integrazione di altre figure professionali e dei volontari.

Il percorso di accompagnamento nel territorio di vita della persona è di grande importanza poiché ha come obiettivo quello di far acquisire dei legami significativi di amicizia o di buon vicinato basati sulla reciprocità. Riferimento educativo costante e rete sociale sono fattori fondamentali per accompagnare verso l'uscita dal circuito della marginalità e dell'isolamento e il recupero di una condotta di vita sana e della motivazione necessaria a costruire una propria autonomia. Le

dimensioni del Progetto Personalizzato sono definite coerentemente alla valutazione integrata e concordate tra l'équipe multiprofessionale e la persona, nel pieno rispetto del principio di autodeterminazione.

Fondamentali saranno anche le azioni di raccordo con i Servizi coinvolti nella presa in carico del caso attraverso regolari riunioni e incontri di monitoraggio e verifica coinvolgendo le reti formali e informali significative per la persona anche al fine di reperire altre possibili soluzioni abitative autonome.

Tali azioni possono avere per oggetto:

- 1) l'accompagnamento di gruppo all'interno dell'abitazione: ovvero la realizzazione di percorsi di educazione all'abitare, al mantenimento dell'alloggio in condizioni adeguate, alla responsabilizzazione degli ospiti riguardo la tenuta e la pulizia degli ambienti, alla prevenzione di conflitti tra gli ospiti coabitanti e al mantenimento di relazioni costruttive e collaborative nel rispetto di regole condivise di convivenza. Le azioni dovranno essere orientate a costruire una quotidianità che abbia valore e a creare una convivenza che sia il meno forzata possibile.
- 2) l'accompagnamento individuale: tramite attività continuative ed organizzate di aiuto, al fine di potenziare le abilità residue della persona affinché possa fronteggiare, con il sostegno delle strutture esistenti e disponibili, il proprio disagio e riprendere un controllo attivo della propria vita, raggiungendo il maggior grado di autonomia possibile. Fondamentale, in alcune situazioni, l'affiancamento nella ricerca di opportunità formative e/o lavorative rapportandosi con Enti di Formazione e con la rete di Servizi pubblici e privati del territorio nella costruzione di percorsi abilitanti in raccordo con il COR per la valutazione delle competenze e con il CPI per l'accompagnamento al lavoro.

Anche per i percorsi di accompagnamento rivolti alle famiglie, gli obiettivi ricalcano quelli dell'accompagnamento individuale dando maggiore risalto all'aspetto relazionale, alle dinamiche intrafamiliari con particolare attenzione alla vulnerabilità genitoriale.

Attività e risorse per la co-progettazione

Il contributo complessivo riconosciuto dal Comune di Udine, in qualità di Ente Capofila dell'Ambito Territoriale "Friuli Centrale" per l'intero periodo della Convenzione, per il **Servizio C.2 "Alloggi di prima accoglienza e alloggi verso l'autonomia"** ammonta complessivamente **€ 678.872,67** suddiviso come segue:

- **€ 49.930,00** a favore dell'Associazione Centro di Aiuto alla Vita di Udine per donne in gravidanza, mamme sole o famiglie;
- **€ 282.839,67** a favore della Società Cooperativa "Vicini di Casa";
- **€ 346.103,00** a favore della costituenda ATS tra il Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine (capofila), l'Associazione Opera diocesana Betania, la Fondazione Casa Immacolata di Don Emilio Roja, il Centro Solidarietà Giovani "G.Micesio", il Consorzio di Coop. sociali il Mosaico;

come specificato nella tabella di seguito riportata dettagliata anche in relazione alla tipologia di spesa ammessa a rendicontazione.

- a) Tale importo è comprensivo degli oneri relativi alla sicurezza derivanti da rischi di interferenza, pari ad € 0,00 (zero) trattandosi di attività intellettuale;
- b) Per poter ottenere il rimborso, gli ETS dovranno presentare trimestralmente al SSCFC la richiesta di rimborso corredata dalla relazione periodica e dalla dell'attività, dai Timesheet utilizzando i modelli predisposti dal SSCFC ("Richiesta di rimborso spese" – "Relazione periodica delle attività" – "Timesheet" Risorse umane impiegate" e "Riepilogo delle spese sostenute" con gli allegati giustificativi di spesa);
- c) Per gli Enti raggruppati in ATS, la richiesta di rimborso spese dovrà essere presentata al SSCFC dall'Ente Capofila; l'Amministrazione procedente provvederà al rimborso dei costi sostenuti nei confronti degli ETS del raggruppamento che hanno sostenuto la spesa;
- d) L'ente partner attuatore adegua la propria attività di rendicontazione alle regole stabilite nelle linee guida ministeriali in vigore e alla normativa contabile nazionale e comunitaria, collaborando con l'Autorità procedente alla rendicontazione di Traguardi e Obiettivi, delle spese sostenute e alla raccolta delle informazioni sugli indicatori di Monitoraggio relativi all'intervento (indicatori comuni e relativi a milestone e target);
- e) Le spese ammesse a finanziamento e rendicontabili sono quelle contenute nel Vademecum rendicontativo predisposto dal SSCFC e reso noto agli ETS nel corso degli incontri dei Tavoli di Co-progettazione;
- f) Per i Servizi finanziati dal PNRR, le spese ammissibili sono regolate ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso n. 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare con il PNRR (...), approvato con il Decreto del MLPS n. 5 del 15.02.2022;
- g) La spesa sarà liquidata quando effettivamente sostenuta dall'ETS che è dunque in grado di produrre idonea documentazione come definito al punto b).

COMUNE DI UDINE
SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI
DELL'AMBITO TERRITORIALE "FRIULI CENTRALE"

La Dirigente
Nicoletta Stradi

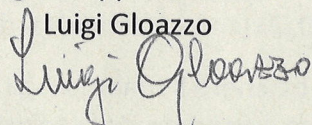
ASSOCIAZIONE OPERA DIOCESANA BETANIA ONLUS
Legale rappresentante

Dino Strizzolo

CAV UDINE - DESTINAZIONE VITA ODV
Legale rappresentante
Chiara Pizzimenti

CENTRO CARITAS DELL'ARCIDIOCESI DI UDINE ODV

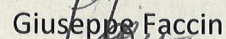
Legale rappresentante

Luigi Gloazzo


CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI

"GIOVANNI MICESIO" ODV

Legale rappresentante

Giuseppe Faccin


FONDAZIONE CASA DELL'IMMACOLATA,
DI DON EMILIO DE ROJA

Legale rappresentante

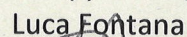
Vittorino Boem


IL MOSAICO

CONSORZIO DI COOP. SOCIALI

SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

X Legale rappresentante

Luca Fontana


VICINI DI CASA

SOCIETA' COOPERATIVA ONLUS

Legale rappresentante

Francesco Saccavini
